

Scheda turismo - VENEZUELA



A cura di:
Ambasciata d'Italia - VENEZUELA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp1@esteri.it

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



www.infomercatiesteri.it

INDICE

TURISMO

- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO VENEZUELA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: VENEZUELA VERSO L'ITALIA](#)

TURISMO**FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO VENEZUELA**

Le ultime statistiche sul turismo italiano in Venezuela risalgono al 2013, con circa 93.000 connazionali che visitarono il paese. È pressoché certo che in questi anni gli arrivi si siano ridotti. Le ragioni vanno individuate nei gravi problemi di sicurezza, ma anche nell'aumento dei costi di trasporto, legati all'abbandono del mercato venezuelano da parte di numerose compagnie aeree, con al momento solo sei tratte aperte tra Europa e Venezuela, quasi nessuna a cadenza giornaliera. Alitalia, che in passato garantiva un collegamento giornaliero tra Roma e Caracas, ha sospeso i voli per il Venezuela nella primavera del 2015.

I turisti italiani che si recano in Venezuela sono soprattutto attratti dalle località di mare, specialmente l'arcipelago di Los Roques e l'isola di Margarita. Sono pochissimi invece i connazionali che visitano i parchi naturali dell'interno, come Canaima, principali mete del turismo internazionale in Venezuela assieme alle località di mare. A parte il turismo balneare, l'altra principale molla dei flussi italiani in Venezuela sono le visite a parenti residenti nel paese. In Venezuela vivono 150 mila cittadini italiani, più un numero imprecisato, ma che potrebbe raggiungere i 2 milioni, di venezuelani d'origine italiana. A differenza che in altri paesi dell'America Latina, si tratta di una comunità che si è formata in tempi relativamente recenti (la maggioranza dell'emigrazione italiana in Venezuela si è concentrata tra gli anni Quaranta e Sessanta del secolo scorso) e che quindi ha mantenuto vincoli famigliari con l'Italia ancora molto stretti.

Ultimo aggiornamento: 07/11/2017

[^Top^](#)**FLUSSI TURISTICI: VENEZUELA VERSO L'ITALIA**

La gravissima crisi economica che il Venezuela sta conoscendo in questi ultimi anni ha fortemente ridotto il potere d'acquisto non solo dei ceti popolari, ma anche della classe media, portando a una forte diminuzione dei venezuelani che hanno le possibilità economiche per compiere viaggi intercontinentali. A questo problema bisogna aggiungere i controlli cambiari, che rendono non agevole l'acquisizione della valuta straniera necessaria per effettuare turismo all'estero, la forte svalutazione che sta conoscendo attualmente il bolívar, la valuta locale, e l'aumento dei costi di trasporto, determinato dall'abbandono dei collegamenti con il Venezuela da parte di numerose compagnie aeree. Attualmente sono solo sei quelle che collegano il Venezuela con l'Europa e quasi nessuna effettua voli a cadenza giornaliera. Per quanto riguarda l'Italia il problema è acuito dalla mancanza di un collegamento diretto, che fino alla primavera del 2015 era garantito da Alitalia. Gli ultimi dati a disposizione rivelano che furono quasi 152.000 i turisti venezuelani in Italia nel 2015. È assai plausibile che per il 2016 vi sia stata una flessione delle presenze venezuelane, per i motivi sopra esposti.

I venezuelani che si recano in Italia visitano soprattutto le nostre città d'arte, spesso nell'ambito di tour che comprendono più paesi europei. Molto diffuso il turismo religioso, diretto in particolar modo verso Roma, in un paese, il Venezuela, in cui la religione cattolica è fortemente radicata in ampi settori della società. Non bisogna infine dimenticare i viaggi per motivi famigliari, visto che si calcolano circa 2 milioni di venezuelani d'origine italiana (oltre ai 150.000 cittadini italiani residenti nel paese, molti dei quali anche con cittadinanza venezuelana), frutto di un'emigrazione che, a differenza di altre realtà del Sudamerica, è stata relativamente recente, essendosi concentrata tra gli anni Quaranta e Sessanta del secolo scorso. I venezuelani d'origine italiana hanno mantenuto forti vincoli affettivi con il nostro paese (talvolta vi mantengono anche proprietà immobiliari) e questo li induce a visitare l'Italia con una certa frequenza.

Ultimo aggiornamento: 07/11/2017

[^Top^](#)